AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RSA MONTEREALE: INDAGA ANCHE IL PM CONTABILE, FARI ACCESI SUL NUOVO FINANZIAMENTO DI 8 MILIONI

23 Settembre 2026



MONTEREALE – La ricostruzione della Residenza sanitaria assistenziale di Montereale (L'Aquila) avrebbe potuto concludersi entro maggio di due anni fa: lo aveva asserito lo stesso direttore dei lavori. Nonostante ciò sono stati assegnati ulteriori otto milioni per realizzare definitivamente la struttura che si aggiungono ai 4 già previsti.

Questa forte contraddizione ha indotto la Procura della corte dei conti ad avviare un'inchiesta per capire come si giustifica il nuovo intervento economico particolarmente congruo. I lavori riguardano un edificio reso inagibile dal terremoto del Centro Italia del 17 gennaio 2017, con tutti gli anziani ospiti, oltre 60, trasferiti nella struttura dell'ex Onpi, nel capoluogo di regione.

L'indagine contabile, che segue quella penale in fase di definizione, poggia su una comunicazione indirizzata al responsabile unico del procedimento della Asl, Mauro Tursini, e sottoscritta dall'ingegnere Marcello D'Onofrio, all'epoca direttore dei lavori. Una comunicazione inviata alla vigilia della prevista sospensione dei lavori a tempo indeterminato.

Nel frattempo dalla nuova stazione appaltante, ovvero l'Ufficio speciale per la ricostruzione sisma 2016, al posto della Asl, a fine 2025 era arrivato, per l'appunto, il nuovo finanziamento da 8 milioni di euro, stanziati dal commissario straordinario Guido Castelli, per terminare finalmente l'opera.

"Ad oggi i lavori sembrano aver preso la giusta piega", scriveva il direttore dei lavori, come riporta il Centro, precisando che "con l'attuale forza lavoro (15 maestranze) potranno presuntivamente essere portati a compimento entro tre mesi da oggi e dunque restituire la struttura alla collettività, perfettamente funzionante e collaudata, entro l'anno corrente". Il punto nodale di tutta la vicenda è questo.

Il cantiere, poi si è fermato a giugno 2024 con la revoca dell'Appalto. La Asl, all'epoca guidata dal manager Ferdinando

Romano ha disposto la risoluzione del contratto con le imprese I Platani e Todima, contestando inadempienze nell'esecuzione. Ma le aziende di Luigi Palmerini e Marino Serpetti hanno avviato un contenzioso civile con l'azienda sanitaria con la richiesta delle riserve per quanto realizzato e non pagato prima della revoca dell'appalto, per un totale di 2.996.427 euro. La patata bollente è così passata al nuovo dg Paolo Costanzi, ex direttore del Consiglio regionale, arrivato a guidare la Asl a settembre del 2025.

Le due aziende, come riportato pochi giorni fa da Abruzzoweb, si erano aggiudicate l'appalto per circa 3,3 milioni di euro, poi lievitati, a seguito di una variante, a circa 4 milioni, con lavori avviati nel 2020. Successivamente, come riferito, dall'Ufficio speciale per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia sono stati assegnati altri 8 milioni.

Da qui il prevedibile esplodere del contenzioso, con un esposto presentato in Procura da Palmerini e Serpetti, che respingono con forza le responsabilità per i ritardi e le omissioni. L'accusa mossa dalle imprese è di aver subito pressioni per indurle al versamento di somme ingenti e non dovute in favore dell'Asl, in modo da consentire a quest'ultima di appostarle nel bilancio di fine 2024, riducendo così le perdite.

Come riferito da questa testata (QUI IL LINK) a seguito del verbale di collaudo e accertamento tecnico-contabile sui lavori eseguiti, a firma del collaudatore Alessandro Giusti, figura terza, l'Azienda sanitaria provinciale dell'Aquila ha "ordinato" il pagamento di riserve relative ai lavori già effettuati o da rivalutare, per 710.774 euro, a fronte di una richiesta delle imprese pari a 2.996.427 euro.

Meno soldi, dunque, ma comunque in misura maggiore rispetto a una precedente ipotesi e, soprattutto, la presa di posizione di un tecnico in posizione terza, che ha riconosciuto i lavori svolti sui quali, invece, l'ente aveva chiesto la rescissione in danno per gravi inadempienze.

Per quanto riguarda l'inchiesta, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, a gennaio aveva firmato la proroga di sei mesi per la conclusione delle indagini. Sotto inchiesta ci sono Mauro Tursini, 67 anni, di Ocre, dirigente Asl, capo dipartimento tecnico e responsabile unico del procedimento, Marcello D'Onofrio, 64 anni, di Montereale, progettista e direttore dei lavori e Remigio Benedetto Tecchia, 76 anni, di Cassino, tecnico a supporto del Rup. Sono tutti indagati per concorso in concussione, accusa tutta da dimostrare.

Il progetto esecutivo dei lavori di ricostruzione era stato redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti composto dall'ingegnere Marcello D'Onofrio e dai geometri Valerio Ponzi e Amelio Sebastiani Croce, con esclusione della progettazione strutturale, affidata all'ingegnere Andrea Cinuzzi.

A dicembre 2020 era stato conferito l'incarico all'ingegnere Marcello D'Onofrio per la redazione di una proposta di variante, resasi necessaria a seguito dell'impossibilità di procedere alla demolizione dei tramezzi mantenendo la funzionalità degli impianti. La variante prevedeva una maggiorazione delle lavorazioni pari a 903.895 euro, ovvero il 38,11% dell'importo del contratto iniziale.

Ad aprile 2020 l'aggiudicazione alle imprese I Platani e Todima Srl, con un ribasso d'asta del 26,2%. Marcello D'Onofrio è stato nominato direttore dei lavori, oltre che coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Responsabile del procedimento era Gianfelice Nardecchia, successivamente Luca Fiamma, Mauro Antonello Tursini e, da ultimo, la dirigente Asl Serena Parlante, da febbraio 2025.

A dicembre 2023 sono stati affidati all'ingegnere Remigio Tecchia, di Roma, i servizi tecnici di collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e collaudo tecnico-funzionale degli impianti necessari alla realizzazione dei lavori di ripristino e adeguamento strutturale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli